
Relazione sugli esiti del controllo

(lettera e) dell'Allegato A *“Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività”* della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 e 11

VERSALIS S.p.A. Installazione di Brindisi

Attività IPPC cod. 4.1(a, h) – Fabbricazione di prodotti chimici organici

Autorizzazione Ministeriale: DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011

DVA-2015-0031733 del 21/12/2015

DVA-2015-0032271 del 23/12/2015

D.M.000316 del 30/12/2015

D.M.000332 del 07/12/2017

D.M.000223 del 05/08/2019

G.U. n. 230 del 03/10/2011

G.U. n. 19 del 25/01/2016

G.U. n. 3 del 04/01/2018

G.U. n. 213 del 11/09/2019

Visita in loco effettuata dal 16 al 24 Luglio 2020

Data di emissione 24 Novembre 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	6
2.1	Dati identificativi del gestore	6
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	7
3.1	Evidenze oggettive.....	7
3.1.1	Stato impianto e modifiche	7
3.1.2	Risultanze precedente Visita Ispettiva del 2018	9
3.1.3	Materie Prime.....	10
3.1.4	Emissioni in aria.....	10
3.1.5	Emissioni in acqua	14
3.1.6	Rifiuti	15
3.1.7	Rumore.....	15
3.1.8	Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti	16
3.1.9	Serbatoi	18
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	20
4	Elenco degli Allegati	23

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10): sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015).

Condizioni per il gestore (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente Relazione

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dalla lettera e) dell'Allegato A "Modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività" della Convenzione Quadro ISPRA – ARPA, adottata da ARPA Puglia con D.D.G. n. 472/2018.

La presente relazione è inviata ad ISPRA ai fini dell'elaborazione della relazione di visita in loco prevista dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

La presente relazione descrive gli esiti delle attività ispettive eseguite da ARPA Puglia presso gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte, in supporto ad ISPRA, ai sensi dell'art.29-decies comma 4 e 11 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto dal Servizio TSGE della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, con i contributi tematici del seguente personale:

Anna Maria D'Agnano	Dipartimento di Brindisi
Emanuela Bruno	Dipartimento di Brindisi
Giovanni Taveri	Dipartimento di Brindisi
Marino Diaferia	Dipartimento di Brindisi
Alessandra Nocioni	Direzione Scientifica CRA
Valerio Margiotta	Direzione Scientifica CRA
Stefano Spagnolo	Direzione Scientifica CRA
Magda Brattoli	Direzione Scientifica CRA
Emanuela Laterza	Direzione Scientifica TSGE
Mario Dell'Olio	Direzione Scientifica TSGE

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 20-21 luglio 2020:

Giampiero Baccaro	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Anna Maria D'Agnano	Dipartimento di Brindisi
Emanuela Bruno	Dipartimento di Brindisi
Giovanni Taveri	Dipartimento di Brindisi
Marino Diaferia	Dipartimento di Brindisi
Alessandra Nocioni	Direzione Scientifica CRA
Valerio Margiotta	Direzione Scientifica CRA
Stefano Spagnolo	Direzione Scientifica CRA
Magda Brattoli	Direzione Scientifica CRA
Emanuela Laterza	Direzione Scientifica TSGE
Mario Dell'Olio	Direzione Scientifica TSGE

Il seguente personale ARPA Puglia ha svolto attività di campionamento per la tematica scarichi idrici nelle date del 6, 7 e 10 agosto 2020:

Maurizio Vicini	Dipartimento di Brindisi
Stefano Signorile	Dipartimento di Brindisi

Il seguente personale ARPA Puglia ha svolto attività di campionamento per la tematica emissioni in atmosfera in data 21 luglio 2020:

Salvatore Ficocelli	Dipartimento di Taranto – Ufficio Camini
Alessio Recchia	Dipartimento di Taranto – Ufficio Camini
Giuseppe Del Pozzo	Dipartimento di Taranto – Ufficio Camini
Antonio Nicosia	Dipartimento di Taranto – Ufficio Camini

Il seguente personale ha svolto le attività di laboratorio per la tematica scarichi idrici:

1. Vincenzo Musolino – Direttore Servizio Laboratorio Dipartimento di Brindisi;
2. Adele Piccigallo – Servizio Laboratorio Dipartimento di Brindisi;
3. Marina Mariani - Servizio Laboratorio Dipartimento di Bari.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale	VERSALIS S.p.A.
Sede installazione	Via Enrico Fermi, 4 72100 - Z.I. Brindisi (BR)
Gestore	Luca Piludu DAP aggiornato al 30/06/2020
Impianto a rischio incidente rilevante	SI Notifica preliminare n.2580 approvata da ISPRA il 05/02/2020
Sistemi di Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015 (rilasciato dalla SGS Italia S.p.A. con scadenza 29/08/2022)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'indirizzo www.aia.minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'Allegato IV del Decreto MATTM del 6 Marzo 2017 n.58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis" il Gestore con nota prot.DS/20/018/DP_lp del 30/01/2020 ha inviato al MATTM, ISPRA e ad ARPA Puglia l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2020, il GI ha visionato copia del versamento della tariffa per l'anno 2020 e ha acquisito gli algoritmi di calcolo.

Con nota prot.DS/20/088/LP_lp del 29/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ad ISPRA e ad ARPA Puglia, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

Il periodo di emergenza sanitaria connesso alla diffusione del SARS-CoV-2 ha determinato, limitazioni nello svolgimento delle attività di controllo sul territorio nazionale coinvolgendo anche le ispezioni in loco ai sensi art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Per tale motivo, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività ispettiva nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza per i soggetti (pubblici e privati) coinvolti, ISPRA ha previsto una modalità alternativa di svolgimento di dette ispezioni, basate sulla possibilità di eseguire alcune fasi da postazione remota, ridimensionando la necessità di svolgere l'attività recandosi fisicamente presso l'installazione e consentendo così la riduzione dei tempi di esposizione dei vari soggetti.

L'inizio di visita ispezione ordinaria è stato fatto in videoconferenza in data 16/07/2020, la visita in loco si è svolta dal 20 e 21 luglio 2020, il verbale di chiusura è stato redatto in data 24/07/2020 e l'ultimo accesso è stato condotto in data 13 ottobre 2020; pertanto è quest'ultima data che deve considerarsi ai fini dell'art' 29-decies c.5.

La visita in loco ha comportato campionamenti della matrice ambientale scarichi idrici ed emissioni in atmosfera, le attività analitiche conseguenti saranno trasmesse non appena disponibili.

3.1.1 Stato impianto e modifiche

In riferimento alla verifica dello stato di attuazione delle modifiche all'AIA, durante la V.I si è constatato che:

- **modifica AIA ID 133/10831** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – con nota prot.DS/020/147/LP_lp del 30/06/2020 il gestore ha trasmesso una comunicazione di modifica dell'AIA per il progetto di convogliamento al forno combustore B300 della fase gassosa generata durante il carico/scarico dei serbatoi di stoccaggio olio di cracking FOK. Con nota prot. U.0052820 del 08/07/2020 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA. Il Gestore ha segnalato di non avere ulteriori elementi informativi da fornire in considerazione alla recente attivazione del procedimento.
- **modifica AIA ID 133/10819** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – con nota DS/20/142/LP_lp del 24/06/2020 il gestore ha inoltrato una richiesta di modifica dell'AIA per l'attività di rilavorazione propilene Basell fuori norma nell'impianto di cracking P1CR. Con nota prot. U.0051043 del 03/07/2020 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA. Il Gestore ha segnalato di non avere ulteriori elementi informativi da fornire in considerazione alla recente attivazione del procedimento.
- **modifica AIA ID 133/10689** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – con DEC-MIN 00332 del 07/12/2017 il Decreto di AIA è stato modificato per poter inviare ai pozzetti fiscali denominati FB/Cascione ed FO/Cascione gli scarichi idrici della ditta Cascione Autotrasporti generati dalle attività svolte presso la propria stazione di lavaggio delle autocisterne di trasporto di polietilene e polipropilene dello stabilimento petrochimico, ubicata all'interno dello stabilimento Versalis. Con nota prot. DS/20/052/LP_lp del 11/03/2020 il gestore ha inoltrato una richiesta di modifica della prescrizione n.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al citato DEC-MIN 00332 del 07/12/2017 per l'invio al pozzetto fiscale FO/Cascione degli scarichi idrici della ditta Cascione Autotrasporti prodotti dal lavaggio di autocisterne vuote che hanno trasportato materiali vari, diversi da polietilene e polipropilene. Con nota prot. U.0031536 del 05/05/2020 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA, il gestore evidenzia di aver ricevuto avvio del procedimento ma di non poter fornire altre informazioni utili, essendo in attesa della eventuale autorizzazione.
- **modifica AIA ID 133/10455** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – con nota prot. DS/19/070/LP_lp del 22/10/2019 il gestore ha inoltrato una richiesta di modifica dell'AIA relativa al progetto di ottimizzazione del circuito vapore di diluizione dell'impianto P1CR (Fase F1). Con nota prot. U.0028667 del 31/10/2019 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA. Il gestore è in attesa della eventuale autorizzazione, inoltre è in fase di valutazione la realizzazione dell'intervento durante fermata dal mese di maggio al mese di luglio 2021.
- **modifica AIA ID 133/10358** – *AIA per modifica sostanziale* – con nota prot. DS/19/030/LP_lp del 07/08/2019 il gestore ha inoltrato una richiesta di modifica dell'AIA relativa alla realizzazione di un sistema di trattamento degli sfiati derivanti dalle operazioni di azotatura delle navi, da realizzare presso il pontile (punto di ormeggio n.12, nel

quale sono attraccate le navi per il caricamento della Benzina da Cracking (BK) prodotta dall'impianto di Cracking P1CR). Con nota prot. U.0022590 del 06/09/2019 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA.

- **modifica AIA ID 133/9994** – *Riesame AIA* – con nota prot. DIRE/U/002419 del 28/02/2019 il gestore ha inoltrato la richiesta di riesame complessivo dell'AIA. Con nota prot. U.0005729 del 06/03/2019 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA; con nota prot. U.0000472 del 22/05/2020 il Presidente della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC ha trasmesso la Proposta di Parere Istruttorio Conclusivo.
- **modifica AIA ID 133/9969** – *AIA per modifica sostanziale* – DEC MIN 0000009 del 13/01/2020 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 32 dell'8/02/2020) con nota prot. DS/20/076/LP_lp del 20/04/2020 il gestore ha trasmesso il cronoprogramma generale di attuazione della modifica, comprensivo del piano di monitoraggio ambientale previsto durante le attività di realizzazione del nuovo sistema di torcia a terra RV101E. Con riferimento al p.to 2) del par. 7 del PIC (requisito di "suppression noise" previsto al par. 3.5.1.6 "Flaring" del BREF CWW), il gestore ha trasmesso con nota prot. DS/20/096/LP_lp del 12/05/2020 lo studio sul rumore del nuovo sistema di torcia a terra RV101E.
Il gestore ha esposto di aver avviato il cantiere confermando il cronoprogramma trasmesso con nota 20/04/2020. Con riferimento alla prescrizione 10 relativa all'elaborazione di un protocollo operativo sulle centraline per il monitoraggio interno dello stabilimento il gestore ha precisato che esiste già una modalità per la comunicazione dei dati e concorda con gli Enti di controllo nel predisporre una bozza di protocollo entro fine ottobre per un successivo incontro di confronto tecnico con ARPA Puglia ed ISPRA.
- **modifica AIA ID 133/9880** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – Il gestore evidenzia che gli interventi di miglioramento operatività, affidabilità e sicurezza presso Molo Brindisi - Attività tecnicamente connesse AT1 - Carico/Scarico prodotti via mare (Pontile) prevedono molteplici attività in corso secondo il cronoprogramma inviato e sta valutando una variante da presentare alle autorità competenti. Con nota prot. U.0006936 del 19/03/2019 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA.
- **modifica AIA ID 133/9626** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – DEC MIN 0000223 del 05/08/2019 (pubblicato in G.U. Serie Generale 213 dell'11/09/2019) Il gestore evidenzia che la Ricezione scarico temporaneo acque reflue Ditta SIRAI è in atto con inizio del primo scarico in data 19 aprile 2020.
- **modifica AIA ID 133/1212** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – DEC MIN 0000325 del 27/11/2018 (pubblicato in G.U. Serie Generale 293 del 18/12/2018) di ottemperanza alla prescrizione 35) par. 9.12 - Piano operativo di dismissione impianti P4A e P4B. Con nota prot. DS/20/127/LP_ams del 10/06/2020 il gestore ha trasmesso il terzo report semestrale contenente lo stato di avanzamento dei lavori relativi all'intervento di dismissione degli impianti P4A e P4B, nel quale, tra l'altro, ha indicato che *"Nel mese di marzo 2020 le attività di demolizione sono state temporaneamente sospese a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 (nota versalis prot. DS/20/64/LP lp del 30/03/2020), per poi essere riprese gradualmente in data 18 maggio 2020 (nota versalis prot. DS/20/097/LP lp del 13/05/2020) nel rispetto dell'art. 2 del DPCM 26 aprile 2020, adottando tutte le misure previste dal protocollo di sicurezza per il contenimento ed il contrasto della diffusione del COVID-19. A momento si stima un ritardo nel cronoprogramma di esecuzione dell'intera attività di demolizione pari a circa tre mesi."* Il gestore ha segnalato che l'attività è stata sospesa durante il periodo di emergenza sanitaria, essendo l'intervento non direttamente connesso con l'esercizio dello stabilimento, ma a Luglio 2020 erano riprese le attività. Il GI in data 20/07/2020 ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere di demolizione dell'impianto P4A, prendendo visione delle operazioni di demolizione in corso; successivamente ha visionato il cantiere di demolizione dell'impianto P4B. Secondo quanto indicato dal gestore i rifiuti prodotti dalle operazioni di demolizione dell'impianto P4B vengono conferiti alle aree di deposito temporaneo dell'impianto P4A, infatti all'interno dell'area di cantiere erano in corso operazioni di separazione dei rifiuti da demolizione mediante tecnica del glove-bag in aree esterne non pavimentate, non coperte e non recintate.
- **modifica AIA ID 133/1141** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – prevede l'invio, in assetto permanente, dei vapori generati durante le fasi di caricamento delle navi di Benzina di Cracking (BK) al sistema di recupero gas di stabilimento, il gestore ha illustrato che tale modifica è operativa secondo l'autorizzazione rilasciata ed è stato completato uno studio di fattibilità di un nuovo impianto; nell'immediato non è in previsione l'attivazione di ulteriori procedimenti.
- **modifica AIA ID 133/1139** – *aggiornamento AIA per modifica non sostanziale* – prevede il recupero benzina da cracking dal flusso di sode spente provenienti dall'impianto P1CR (Fase F1) e contestuale razionalizzazione serbatoi di stoccaggio dell'emulsione di idrocarburi provenienti dalle vasche di disoleazione dell'impianto di trattamento acque (Fase F4), il gestore ha illustrato che la modifica è stata autorizzata ma non è stata ancora messa in esercizio, inoltre i serbatoi F212 e F213 non sono ancora eserciti al momento della visita ispettiva.

3.1.2 Risultanze precedente Visita Ispettiva del 2018

- **Diffida penale n.1 - scarichi idrici** - superamento dei limiti della Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. con riferimento al parametro "Saggio di tossicità acuta" al pozzetto FB/14 (BIOLOG A/502), evidenziato nel Rapporto di Prova n. 23815-2018 del 13/11/2018 (data prelievo 18/09/2018), pagina 12 della Relazione visita in loco del controllo ordinario trasmessa con nota ISPRA prot.23440 del 08/04/2019; successiva nota di accertamento violazione e proposta di diffida di ISPRA prot.38856 del 19/06/2019; successiva nota di diffida per inosservanze alle prescrizioni del MATTM prot.16229 del 25/06/2019.
È stato chiesto al Gestore di effettuare l'analisi del saggio di tossicità acuta pozzetto FB/14 (BIOLOG A/502) con frequenza mensile (come: Colore, Odore, pH, COD, BOD₅, SST, Solventi organici azotati, BTX, Idrocarburi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Solfuri, Solfiti, Solfati, Tensioattivi totali, Fenoli, Cu, Fe, Escherichia coli) anziché semestrale per 12 mesi.
Il gestore ha concordato nell'effettuare il saggio di tossicità acuta presso il pozzetto FB/14 (BIOLOG A/502) con frequenza mensile a partire da Agosto 2020, infatti con nota prot. DS/20/161/LP_lp del 27/07/2020 ha comunicato il campionamento del 5 agosto 2020, successivamente con nota prot. DS/20/217/LP_lp del 30/10/2020 ha comunicato il campionamento previsto per il 09/11/2020, a quest'ultimo ha presenziato ARPA Puglia effettuando un proprio campionamento (cfr.prot.80999 del 19/11/2020) ed in quella sede sono stati acquisiti i rapporti di prova dei mesi agosto, settembre, ottobre 2020.
- **Diffida amministrativa n.1 - emissioni in aria** - \$7.1 evento di accensione torcia RV101C con mancato rispetto della prescrizione di cui al §9.4.1, punto 13, pag. 140 del PIC in merito al funzionamento smokeless, ovvero la prescrizione per cui le torce devono essere esercitate senza emissioni di fumo nero.
Il GI ha fatto presente, inoltre, le segnalazioni da parte di ARPA Puglia ad ISPRA, in particolare prot.87687 del 05/12/2019 e prot.91535 del 19/12/2019 sui dati di della qualità dell'aria a Brindisi nel periodo dal 18 Novembre al 9 Dicembre 2019, infine la nota ARPA Puglia prot. n.39233 del 22/06/2020 relativa alla valutazione modellistica dell'impatto degli stessi eventi torcia di novembre e dicembre 2019.
In data 08/10/2019 presso gli uffici del DAP di Brindisi di ARPA Puglia, dei rappresentanti del gestore e dei rappresentati di ARPA Puglia si è svolto un incontro tecnico sulle modalità per rendere disponibili i dati relativi all'esercizio delle torce sul portale Web ARPA Puglia relativo all'emissione E77 (prevedendo una sezione dedicata) anziché mediante invio sul server ARPA.
È stato chiesto al Gestore di fornire informazioni in merito alle misure correttive adottate al fine di evitare il ripetersi dell'evento oggetto di diffida.
Il gestore ha segnalato di aver rappresentato con molteplici note di riscontro di non concordare sull'oggetto di diffida; ha rilevato che la prescrizione può presentare molteplici ambiti di interpretazione e che sono in corso attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle prestazioni sul miglioramento dell'affidabilità generale dell'intero sito petrolchimico. Infine, in relazione alla trasmissione dei dati delle torce, il gestore ha comunicato che a partire dal 14/08/2019 ha avviato la trasmissione dei dati operativi delle torce di stabilimento verso gli Enti di controllo nelle modalità definite ulteriormente migliorate, come da verbale del 08 ottobre 2019; ribadisce altresì che tale modalità è tutt'ora in corso. Infine, il gestore nel verbale di chiusura del 24/07/2020 si era impegnato a fornire specifica relazione sull'argomento, che ha trasmesso il 31/10/2020 con nota prot.DS/20/219/LP_lp, allegando lo *"studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di acquisizione e trasmissione dati sui sistemi di torcia in tempo reale"*, che conclude con l'intento di realizzare tali interventi riportando che *"Durante la fermata si opererà quindi principalmente sulla parte hardware e software [...] Al riavvio degli impianti saranno completati gli interventi a latere e le indispensabili attività di tuning del sistema al fine di poterlo rendere operativo"*.
- **Condizione 8 - emissioni odorigene** - insufficienza di dettagli relativi alle modalità di prelievo impiegate nella campagna di monitoraggio del 2017, in riferimento a tempi di campionamento, pagina 12 della Relazione visita in loco del controllo ordinario trasmessa con nota ISPRA prot.23440 del 08/04/2019.
Tale aspetto verrà trattato nello specifico al paragrafo 3.1.4 – emissioni in aria.
- **Condizione 9 - emissioni odorigene** – un programma di adeguamento per l'installazione di sistemi di abbattimento di odore per tutte le sorgenti, pagina 12 della Relazione visita in loco del controllo ordinario trasmessa con nota ISPRA prot.23440 del 08/04/2019.
Tale aspetto verrà trattato nello specifico al paragrafo 3.1.4 – emissioni in aria.

3.1.3 Materie Prime

Analisi documentale

Il G.I. ha esaminato la documentazione fornita dal Gestore in merito allo stato di esercizio degli impianti e alle produzioni del 2020, nonché i report annuali relativi agli anni 2018-2019 dai quali si rilevavano esuberi sulla produzione dei prodotti "olio CBF" e "fuel gas export" rispetto alla capacità produttiva dell'impianto P1CR.

In particolare:

prodotto	Anno 2018 [t/anno]	Anno 2019 [t/anno]	Capacità di produzione (§9.2 del PIC 2011 – prescriz. n.2) [t/anno]
Olio CBF	34387	28204	34224
Fuel gas (export)	49879	53364	48202

Il Gestore ha dichiarato che tali esuberi sono da imputare alle differenti rese in prodotti finiti, ricavate dalle materie prime lavorate.

Il G.I. ha acquisito il riepilogo delle movimentazioni di carico/scarico navi relative al periodo 01/05/20 – 31/07/2020. Dall'esame degli ultimi report annuali AIA relativi agli anni 2018-2019 il G.I. ha rilevato il consumo di diverse materie prime e ausiliarie non ricomprese nell'atto autorizzativo (§5.8 del PIC 2011).

Si ritiene che il Gestore debba fornire chiarimenti in merito al consumo di diverse materie prime e ausiliarie non ricomprese nell'atto autorizzativo (§5.8 del PIC 2011), nonché agli esuberi nei consumi di alcune materie prime e ausiliarie rispetto ai quantitativi autorizzati alla capacità produttiva (rif. Tabella 7 §5.8 del PIC 2011 pag.78) così come rilevato al punto 3.1.2 della presente relazione (condizione 1).

Risultano, inoltre, esuberi nei consumi di alcune materie prime e ausiliarie rispetto ai quantitativi autorizzati (§5.8 tab.7 del PIC 2011 riferita alla capacità produttiva), si cita ad esempio:

- monossido di carbonio per l'impianto PE 1/2 con un quantitativo utilizzato nel 2019 pari a 720 m³ rispetto a un limite autorizzato di 270 m³;
- esano per l'impianto PE 1/2 con un quantitativo utilizzato nel 2019 pari a 147,9 t e nel 2018 pari a 126,8 t rispetto a un limite autorizzato di 31,3 t;
- metanolo per l'impianto P1CR con un quantitativo utilizzato nel 2019 pari a 181,12 t e nel 2018 pari a 222.710 t rispetto a un limite autorizzato di 8,44 t.

Il gestore ha superato la capacità di produzione autorizzata non rispettando la prescrizione n.2 del §9.2 del PIC 2011 (pag.129). (violazione amministrativa – proposta di diffida n.1);

3.1.4 Emissioni in aria

Centraline di QA denominate Nord e Sud, ubicate all'interno dell'area dello stabilimento

Nel corso dell'ispezione si è presa visione degli analizzatori degli inquinanti NOx, SO₂, metanici e non metanici, PM10, CO, IPA totali installati, tutti in funzione, e dei sensori meteo, del PC di acquisizione di cabina, condizionatori e bombole di gas in corso di validità con relativi certificati (posti all'interno dei diari di cabina).

Il GI ha richiesto copia dei diari delle cabine inerenti gli interventi manutentivi effettuati dalla ditta Project Automation nel I semestre 2020, il Gestore ha fornito riscontro a tale richiesta.

Il Gestore ha fornito la procedura interna di gestione delle cabine.

È stato visionato il misuratore di portata del gas e di peso molecolare alla torcia RV101C, ubicato sul collettore principale.

Il Gestore ha comunicato durante la VI, che era in corso una attività di manutenzione straordinaria delle due cabine e una gap analysis per verificare l'opportunità di allineare il sistema di gestione delle cabine alla linea guida ISPRA.

Il GI ha chiesto la motivazione per la quale nella relazione sulla fermata programmata dell'impianto P1CR del 13 maggio 2020, trasmessa con prot. DS/20/111/LP_dp del 25/05/2020, non erano presenti i dati orari delle centraline nord e sud relativi al meteo ed agli IPA totali dei giorni compresi tra il 7 ed il 21 maggio. I report in formato PDF dei dati meteo e di IPA tot richiesti sono stati forniti successivamente alla visita ispettiva e se ne prende atto.

Si chiede al Gestore, in caso di attivazione delle torce, di trasmettere agli Enti di Controllo adeguata reportistica con elaborazione dei dati rilevati dalle centraline in modo specifico per ogni inquinante (massimo orario per NO₂ e SO₂, media giornaliera e massimo orario per PM10, massimo media mobile sulle 8 ore per CO, media e massimo per Ipa tot, metanici e non metanici), riportando la percentuale di validità oraria e giornaliera, la media giornaliera, lo stato

delle calibrazioni automatiche e delle tarature manuali e dei controlli/interventi effettuati dalla ditta preposta alla manutenzione (condizione n.2).

Cabina SME impianto di Cracking P1CR

Il GI ha effettuato un sopralluogo all'esterno della cabina SME dell'impianto di Cracking P1CR prendendo visione delle bombole di Ossigeno, CO e NOx, tutte in corso di validità.

Il GI nel corso del sopralluogo presso la sala controllo SME ha riscontrato il corretto funzionamento dello SME e la gestione in qualità dello stesso conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN 14181.

In sede di sopralluogo, il GI a seguito dell'analisi dei report SME ha chiesto al Gestore di valutare la fattibilità delle seguenti azioni:

- implementare un campo sullo stato dello SME con la relativa legenda che descriva lo stato complessivo di tutti gli strumenti della cabina SME;
- riportare una legenda completa degli stati Impianto al fine di rendere immediatamente comprensibile gli Stati in particolare per quanto concerne un riepilogo dei transitori, dei guasti e delle fermate da esplicitare nel manuale di Gestione dello SME;
- rivedere e aggiornare la descrizione dei campi note dei vari parametri monitorati in continuo al fine di migliorare le informazioni sullo stato di funzionamento (manutenzioni periodiche, sulle calibrazioni e tarature, sui guasti, ecc.) degli strumenti di misura dello SME. Il GI osserva che la nota "media non valida" racchiude una serie di situazioni che andrebbero esplicitate;
- inserire i dati relativi ai flussi di massa nei diversi report SME (giornaliero, mensile e annuale).

Per quanto concerne la documentazione sugli SME, acquisita nel corso del sopralluogo e/o trasmessa dal Gestore successivamente il GI non ha riscontrato criticità; in merito alla seguente documentazione:

- Manuale di Gestione dello SME (Rev.2 del 2017);
- "Proposta integrazione alla reportistica degli SME installati presso il sito VERSALIS BRINDISI" (rif. prot.VERSALIS DS/20/184/LP_lp del 15/09/2020);

si ritiene di chiedere al gestore di svolgere un incontro tecnico (in videoconferenza) con ARPA Puglia ed ISPRA per la valutazione e condivisione del manuale SME e della proposta pervenuta con nota prot.DS/20/184/LP lp del 15/09/2020 da svolgersi entro gennaio 2021 (condizione n.3).

Inoltre, si ritiene che il Gestore debba aggiornare i Report SME pubblicati c/o il portale web dedicato a seguito del confronto sul documento inviato dal Gestore (nota prot. DS/20/184/LP ip). Tale confronto sarà effettuato nel corso della riunione sull'aggiornamento del Manuale di Gestione dello SME. Nel corso del medesimo incontro si concorderanno anche alcune modifiche del tracciato FTP (cd "4343") di trasmissione dei dati SME elementari e medi (condizione n.4).

Emissioni odorigene

- 1) In sede di visita ispettiva, il GI ha reiterato la richiesta effettuata nell'ambito della **condizione 8** della relazione di visita ispettiva in loco del controllo ordinario del 2018 (nota ISPRA prot.23440 del 08/04/2019), in merito all'acquisizione di dettagli circa la modalità operativa di realizzazione dei campionamenti olfattometrici sui serbatoi, con particolare riferimento per i tempi dichiarati di campionamento, pari a 240 minuti. Tale richiesta è stata effettuata poiché quanto prodotto dalla società Versalis, con nota di riscontro DIRE/U/2452 del 07/05/2019, non è stato ritenuto sufficiente. Il Gestore ha trasmesso, con nota prot. DS/20/175/LP_lp del 31/08/2020, nei tempi indicati nel verbale delle attività di controllo ordinario, documentazione relativa alle campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene condotte nell'anno in corso. Nella descrizione delle procedure di campionamento per le diverse sorgenti, in riferimento ai serbatoi, il Gestore ha indicato l'impiego di una pompa a depressione temporizzata per un prelievo puntuale in sacca di Nalophan. Si ritiene che tale generica indicazione non sia ancora sufficiente in quanto non descrive le modalità operative di campionamento richieste. In particolare, si chiede se il prelievo mediante la pompa a depressione temporizzata sia stato effettuato in maniera continua nell'intervallo temporale indicato di 240 minuti o discontinua in relazione al volume della sacca campionata. Non sono noti, infatti, dispositivi di pompe a depressione temporizzate in grado di realizzare un campionamento in sacca, generalmente di volume 9-10 litri, per un tempo di campionamento di 240 minuti in maniera continua. Pertanto, al fine di comprendere la metodologia di campionamento impiegata, si ritiene di chiedere al Gestore di fornire ulteriori dettagli in merito al prelievo per la determinazione olfattometrica effettuato sui serbatoi; in particolare, se tali prelievi, mediante la pompa a depressione temporizzata, siano stati effettuati in maniera continua nell'intervallo temporale indicato di 240 minuti o discontinua (dettagli operativi) e di indicare il volume della sacca campionata (condizione n.5).

2) In sede di visita ispettiva, il GI ha chiesto evidenza dei monitoraggi delle emissioni odorigene condotti in riferimento a quanto richiesto nell'ambito della **condizione 9** della relazione di visita ispettiva in loco del controllo ordinario del 2018 (nota ISPRA prot. 23440 del 08/04/2019), ovvero il monitoraggio sistematico, con una frequenza trimestrale per un anno, di tutte le emissioni odorigene, in conformità con la L.R. 23/2015, così come indicato nel DM 316 del 30/12/2015. Il gestore, con nota prot. DS/20/175/LP_lp del 31/08/2020 (acquisita al protocollo ARPA n. 53393 del 01/09/2020), ha trasmesso, nei tempi indicati nel verbale delle attività di controllo ordinario, documentazione inerente alle due campagne di monitoraggio condotte nel primo semestre del 2020. Occorre rilevare, in via preliminare, che il Gestore, pur impegnandosi ad effettuare il monitoraggio richiesto già nella nota di riscontro DIRE/U/2452 del 07/05/2019, non ha proceduto ad ottemperare alla richiesta prescritta nel corso del 2019 ma solo nell'anno in corso. Le campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene condotte fanno riferimento ai primi due trimestri del 2020 (periodi: febbraio – marzo e maggio – giugno); il monitoraggio è stato effettuato in conformità al protocollo adottato per la campagna effettuata nei mesi ottobre – novembre 2017 e secondo la mappatura delle fonti emmissive, condivisa con l'ente di Controllo. Dall'analisi dei Rapporti di Prova forniti dal Gestore, relativi alle sorgenti monitorate nelle due campagne di monitoraggio, si rileva che:

- a. non sono presenti i rapporti di prova relativi alla caratterizzazione chimica delle sorgenti, così come richiesto dalla L.R. 23/2015;
- b. relativamente ai rapporti di prova olfattometrici, si evidenzia la presenza di alcune criticità emmissive; in particolare, per la campagna di maggio – giugno, si rilevano concentrazioni di odore significative per le seguenti sorgenti:

- **camino E107 (steam cracking P1CR):** i valori di concentrazione di odore determinati, per i tre prelievi effettuati in data 12/06/2020, sono risultati pari rispettivamente a 2000 ouE/m³ (incertezza di misura L_{inf} 1300 - L_{sup} 3200 ouE/m³), 1900 ouE/m³ (incertezza di misura L_{inf} 1200 - L_{sup} 3000 ouE/m³) e 2400 ouE/m³ (incertezza di misura L_{inf} 1500 - L_{sup} 3800 ouE/m³). Si evidenzia che, ai sensi della L.R. 23/2015, per le sorgenti puntuali è prescritto un valore limite di concentrazione di odore pari a 2000 ouE/m³. Tuttavia, sulla base dei dati riportati nei Rapporti di Prova, non si è in grado di esprimere un giudizio di conformità al valore limite di legge, così come da Linea Guida ISPRA n. 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura", documento di riferimento per fornire regole decisionali nei casi in cui la norma non contenga indicazioni al riguardo, come nel caso specifico della L.R. 23/2015. In particolare, per la ridefinizione degli estremi dell'intervallo di confidenza ai fini della valutazione di conformità al limite, è necessario conoscere il numero di gradi di libertà considerati per la determinazione dell'incertezza indicata nei Rapporti di Prova. A tal fine, è necessario chiedere al Gestore di fornire il valore medio di concentrazione di odore relativo ai tre prelievi effettuati, comprensivo dell'intervallo di confidenza rappresentativo dell'incertezza di misura nonché il dato relativo al numero considerato di gradi di libertà (condizione n.6).

- **serbatoio NaOH F113:** il valore di concentrazione di odore rilevato allo sfiato durante la fase di riempimento è risultato pari a 970 ouE/m³;

- **serbatoio a tetto galleggiante BK F200:** i valori di concentrazione di odore determinati ai due punti di campionamento (interfaccia parete/tetto galleggiante e sfiato) durante la fase di estrazione sono risultati pari a 570 ouE/m³ e 1150 ouE/m³

- **serbatoio a tetto galleggiante Virgin Nafta F201:** i valori di concentrazione di odore determinati ai due punti di campionamento (interfaccia parete/tetto galleggiante e sfiato) durante la fase di estrazione sono risultati pari a 1220 ouE/m³ e 1700 ouE/m³

- **serbatoio a tetto fisso FOK F286:** il valore di concentrazione di odore rilevato allo sfiato durante la fase di riempimento è risultato pari a 3400 ouE/m³.

Per quanto riguarda le sorgenti di emissione fuggitiva citate (serbatoi F113, F200, F201 e F286), sebbene non siano definiti limiti normativi di concentrazione, i valori determinati agli sfiati e all'interfaccia parete/tetto dei serbatoi a tetto galleggiante rappresentano valori significativi, specialmente se relazionati ai tempi di campionamento individuati per garantirne la rappresentatività, ovvero 240 minuti.

In considerazione della rilevata evidenza di criticità emmissive, pertanto, si ravvisa la necessità che il Gestore effettui, in maniera continua e non limitatamente all'anno in corso, il monitoraggio sistematico di tutte le emissioni odorigene presenti nell'installazione nelle condizioni di regolare esercizio degli impianti, con frequenza trimestrale, in conformità con la L.R. 23/2015, così come indicato nel DM 316 del 30/12/2015 (condizione n.7).

3) In sede di visita ispettiva, in riferimento alla **condizione 9** della relazione di visita ispettiva in loco del controllo ordinario del 2018 (nota ISPRA prot. 23440 del 08/04/2019), il GI ha chiesto:

- lo stato di avanzamento degli interventi di adeguamento per l'installazione di sistemi di abbattimento di odore per tutte le sorgenti, in particolare per tutti i serbatoi contenenti prodotti idrocarburici, sia per quelli a tetto fisso sia per quelli a tetto galleggiante e per le vasche e i cassoni aperti;
- gli esiti dello studio di fattibilità per la realizzazione di sistemi di minimizzazione delle emissioni in atmosfera durante le fasi carico/scarico dei serbatoi, citato nella nota di riscontro del Gestore (DIRE U 002452 del 07/05/2019) alla relazione di visita ispettiva in loco del controllo ordinario del 2018 (nota ISPRA prot. 23440 del 08/04/2019);
- i registri relativi ai controlli effettuati sull'integrità/sostituzione delle calze presenti sui serbatoi a tetto galleggiante.

Il Gestore, in riscontro alle richieste, ha fornito in sede di verbale di chiusura, la seguente documentazione:

- **Allegato 3 – Studio di fattibilità.** Il Gestore ha trasmesso la comunicazione di modifica al decreto AIA DVA_DEC-2011-0000514 del 16/09/2011 relativa all'iniziativa "Convogliamento al forno combustore B300 della fase gassosa generata durante il carico/scarico dei serbatoi di stoccaggio olio di cracking FOK" e la relazione tecnica dell'intervento proposto. Il sistema descritto prevede il convogliamento dello stream gassoso, prodotto dai serbatoi di stoccaggio a tetto fisso dell'olio di cracking (F283, F284, F285 e F286) del reparto PGSI durante le fasi di carico/scarico, a termo-combustione nel forno B300 (punto di emissione E51) asservito all'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento. Il Gestore dichiara che l'incremento di effluente gassoso da trattare, in termini di portata e concentrazione di inquinanti, non determinerà variazioni delle concentrazioni degli inquinanti emessi, garantendo il rispetto dei limiti autorizzativi attualmente prescritti al punto di emissione E51. Pur rilevando la mancanza di dati di concentrazione di odore per la valutazione della fattibilità tecnica della proposta, come riportato per gli altri inquinanti, si ritiene che il sistema presentato sia in linea con le indicazioni delle BAT di settore (BAT 49 della Decisione di esecuzione della Commissione del 9 ottobre 2014 (2014/738/UE)).
- **Allegato 4 – Registro controllo serbatoi.** Il gestore ha trasmesso le schede relative alla check-list di controllo compilate dal mese di dicembre 2018 per i serbatoi a tetto galleggiante (F200, F201, F202, F206, F222, F248 e F268). Le schede riportano gli esiti dell'ispezione visiva condotta trimestralmente secondo la procedura interna OPI MAN 001, di cui il Gestore fornisce la versione più recente (Allegato 23_3). Si rileva la mancanza delle schede di controllo per i serbatoi F204 e F205. Si chiede evidenza dei controlli effettuati per tali serbatoi (condizione n.8).
- **Allegato 23_2 – Elenco serbatoi dell'installazione** indicante tipologia, contenuto e presenza di eventuali sistemi di mitigazione delle emissioni odorigene. Da quanto riportato emerge che, come visionato durante l'attività di sopralluogo, i serbatoi a tetto galleggiante F204 e F205 non sono attualmente dotati di calze sui piedi di sostegno del tetto e, per il serbatoio F204, anche della guaina sui tubi di calma. Il Gestore dichiara di prevederne l'installazione ma non ne indica i tempi; si chiede, pertanto, un cronoprogramma dettagliato per l'installazione di tali sistemi (condizione n.9).

Sopralluogo punti di emissione odorigena

Il GI ha preso visione di:

- serbatoio a tetto galleggiante F200 contenente virgin nafta, caratterizzato da piantoni di galleggiamento posti sul tetto che risultavano coperti da calze. Il GI ha rilevato sulla sommità del serbatoio e sottovento la percezione di un odore riconducibile al contenuto del serbatoio stesso.
- serbatoi F204 e F205, entrambi a tetto galleggiante, il primo risultava vuoto mentre il serbatoio F205 risultava essere a circa il 70% della capienza massima in quanto è un serbatoio intermedio ed il suo contenuto è strettamente necessario ad un'eventuale fase di spegnimento di forni cracking in sicurezza. Tale serbatoio a tetto galleggiante è dotato di calze sul tetto nella parte di presa campione, ma non sui piantoni di galleggiamento. Il GI ha rilevato sulla sommità del serbatoio e sottovento la percezione di un odore riconducibile al contenuto del serbatoio stesso.
- reattore biologico di trattamento acque reflue;
- vasche API, chiuse con tetti galleggianti per l'intera superficie; al momento del sopralluogo risultava in funzione la n.6 e la n.5 era vuota e di scorta alla precedente. Il gestore ha dichiarato di effettuare, ogni circa tre anni, la bonifica della vasca in esercizio mettendo in funzione l'altra.
- n. 2 cassoni scarrabili chiusi da teli di copertura e contenenti i fanghi.
- serbatoio a tetto fisso denominato F284 e contenente olio di cracking a pressione atmosferica regolata da n.2 valvole di respiro poste sulla sommità del tetto. Il Gestore ha dichiarato di aver presentato istanza di modifica (ID 133/10831) per il convogliamento di tali sfati al forno combustore SPENT (B300).

- vasche di decantazione dell'impianto PE1/2, in particolare la vasca oleosa, nella quale, al momento del sopralluogo il battente risultava essere di pochi centimetri e la vasca resinosa.

3.1.5 Emissioni in acqua

Il gestore ha dichiarato che i punti di scarico parziale FO/04, da FO/11 a FO/21, FO/23 e FO/24 non sono mai stati campionati dalla data dell'ultima visita ispettiva sino alla data della presente visita ispettiva per assenza del volume utile per l'analisi: i pozzetti sono infatti secchi o interessati da flussi troppo bassi per essere campionati. È stata trasmessa evidenza documentale dei verbali di campionamento del primo semestre 2020 nei quali è espressamente riportato da parte dei tecnici che effettuano le attività di campionamento la dicitura *"non campionabile perché secco"*; infine il gestore ha tenuto a precisare che per lo scarico parziale FO/04, relativo allo scarico della guardia idraulica della torcia RV101B, è fuori servizio in quanto la torcia è di scorta e quindi anch'essa non in esercizio.

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il pozzetto di scarico FB/SIRAI, esercito a partire da aprile 2020, prendendo visione del campionatore automatico installato. Su richiesta del GI il gestore chiarisce che lo scarico è regolato da un protocollo operativo intersocietario per la gestione dello scarico FB/SIRAI, acquisito agli atti del verbale di sopralluogo del 20/07/2020. Successivamente, il GI ha preso visione a dei rapporti di prova in autocontrollo condotti al punto di scarico parziale FB/SIRAI che il gestore ha consegnato nel verbale di chiusura del 24/07/2020. A tal proposito il GI ha rilevato che i metodi analitici utilizzati dalla LabAnalysis S.r.l. sono gli stessi riportati in allegato 2 del Protocollo operativo intersocietario (Versalis ed EniRewind) per la gestione dello scarico FB/SIRAI, ma non in linea con quelli espressamente riportati nel PMC del DM 223 del 05/08/2019, che devono essere utilizzati ai fini della verifica del rispetto dei limiti.

In merito, si ritiene che il Gestore debba rispettare le metodiche analitiche riportate nel PMC del DM 223 del 05/08/2019 e di tenerle aggiornate con le nuove emissioni dei futuri PMC, ovvero motivare e comprovare l'equipollenza delle metodiche analitiche utilizzate (condizione n.10).

Con nota prot. DS/20/066/lp_LP del 30/03/2020 il Gestore ha comunicato il fuori servizio del campionatore automatico installato allo scarico parziale FO/08 (impianto di cracking), indicando che il campionamento allo scarico ai fini degli autocontrolli prescritti nel PMC (Par. 12.5) sarebbe stato effettuato attraverso il prelievo manuale dello stream acquoso. Tale circostanza è stata anche segnalata nel *"questionario informativo sull'esercizio di AIA nazionale degli insediamenti produttivi"*, trasmesso con nota prot. DS/20/085/LP_lp del 28/04/2020.

Con nota prot. DS/20/208/LP_lp del 15/10/2020 il Gestore ha comunicato il ripristino e la messa in esercizio del campionatore automatico FO/08 dell'impianto P1CR.

Nel verbale di chiusura di visita ispettiva del 24/07/2020 il Gestore aveva ipotizzato il ripristino entro il 31/08/2020, ma con nota prot. DS/20/175/LP_lp del 31/08/2020, aveva comunicato che erano ancora in corso le attività di manutenzione dello stesso. Inoltre, con la stessa nota aveva dichiarato che a valle dell'ultimo intervento, effettuato nel mese di agosto, era emersa la necessità di sostituire ulteriori componenti di ricambio; pertanto l'attività sarebbero proseguite anche nelle settimane successive, continuando a garantire la modalità alternativa di monitoraggio dello stream acquoso attraverso il campionamento manuale.

Per completezza di contenuti sull'aspetto ambientale in questione, si richiama anche quanto riportato al paragrafo 3.1.2 – diffida penale n.1.

Nel corso della visita ispettiva sono state eseguite le seguenti attività di campionamento a cura di ARPA Puglia – DAP Brindisi:

- prelevamento campione acque di scarico del 06/08/2020 – Scarico n. 3, Policentrica SUD, verbale ARPA Puglia DAP BR n. 627;
- prelevamento campione acque di scarico del 06/08/2020 – Scarico n. 2, Policentrica EST, verbale ARPA Puglia DAP BR n. 628;
- prelevamento campione acque di scarico del 06/08/2020 – Scarico n.10, Policentrica NORD-EST, verbale ARPA Puglia DAP BR n. 629;
- prelevamento campione acque di scarico del 07/08/2020 – Scarico a mare n.1, Policentrica OVEST, verbale ARPA Puglia DAP BR n. 630;
- prelevamento campione acque di scarico del 10/08/2020 – Pozzetto FB/14 - BIOLOG. 1, verbale ARPA Puglia DAP BR n. 637;

Si allegano tutti i verbali di campionamento e le relative analisi chimiche a cura di ARPA PUGLIA DAP BRINDISI e DAP BARI, nelle quali le concentrazioni dei parametri analizzati sono risultati conformi ai limiti autorizzati.

Successivamente, in data 09/11/2020 il DAP Brindisi ha presenziato alle attività in autocontrollo per il campionamento allo scarico parziale FB/14 e ha prelevato un campione (cfr. verbale n.812 del 09/11/2020 – prot. ARPA Puglia n.80999 del 19/11/2020). Gli esiti di quest'ultimo campionamento saranno trasmessi appena disponibili.

3.1.6 Rifiuti

Analisi documentale

Il GI ha rilevato che nella tabella in allegato 1 al verbale di sopralluogo e riportante la giacenza dei rifiuti nei depositi oggetto di sopralluogo all'impianto P4A, non sono presenti i rifiuti con EER 15.01.03, 17.09.04, 17.02.03. Si rileva che nella tabella non è riportata l'ubicazione dei singoli rifiuti.

Il Gestore ha fornito la planimetria aggiornata dei depositi di rifiuti così come richiesta dal GI nel verbale di chiusura della visita ispettiva (rif.prot. DS_20_163_LP_lp acquisita da ARPA Puglia al prot.48619 del 31/07/2020).

Il Gestore ha trasmesso i risultati delle ultime caratterizzazioni chimico-fisiche e delle classificazioni dei rifiuti provenienti dalla dismissione dell'impianto P4A così come richieste dal GI (rif.prot. DS_20_163_LP_lp acquisita da ARPA Puglia al prot.48619 del 31/07/2020).

Si ritiene di chiedere al Gestore di monitorare e tenere costantemente aggiornate le giacenze dei rifiuti nei vari depositi rifiuti, in particolare specificando EER, descrizione rifiuto, ubicazione (DT-S, DT-C, DT-P), quantitativi e data di produzione (condizione n.11).

Sopralluoghi:

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere di demolizione dell'impianto P4A, nel quale erano in corso lavorazioni e sono stati visionati i depositi temporanei dei rifiuti DT-S, DT-C e DT-P.

Si è rilevato che il deposito DT-S era costituito da due distinte aree non dotate di cartellonistica relativa all'identificazione del deposito, non coperte, non pavimentate, non cordolate; due delle aree erano dotate di recinzione metallica, la terza non recintata sulla quale erano presenti nove scarrabili coperti.

Il deposito DT-C risultava ubicato all'interno di un capannone facente parte degli edifici da demolire. Si è rilevato che l'area di deposito DT-C destinata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi aveva una copertura non integra. Il gestore con successiva nota prot. DS_20_163_LP_lp acquisita da ARPA Puglia al prot.48619 del 31/07/2020, ha trasmesso evidenza fotografica delle riparazioni effettuate alle coperture.

Successivamente il GI si è recato presso il cantiere di demolizione dell'impianto P4B e ha rilevato che erano in corso operazioni di separazione dei rifiuti da demolizione mediante tecnica del glove-bag in aree esterne non pavimentate, non coperte e non recintate.

In riferimento al deposito temporaneo rifiuti (DT PE1/2) pericolosi e non pericolosi, si è rilevato che n.2 pallets con EER 07.02.14* erano posizionati al di fuori della tettoia e coperti con teli in plastica e n.1 big-bag con EER 17.04.09* era posizionato direttamente sulla pavimentazione e fuori tettoia. Immediatamente dopo il sopralluogo il Gestore ha provveduto ad allocare le due tipologie di rifiuti all'interno del deposito coperto.

Si rileva che il gestore ha gestito i depositi temporanei dei rifiuti DT-S e DT-C non conformemente alla prescrizione n.27 §9.6 Rifiuti del PIC (**violazione penale art.29-quattordicesimo comma 3 con possibilità di applicazione della parte sesta-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**)

3.1.7 Rumore

Il Gestore con nota prot. DS/20/095/LP-ams ha segnalato che il sito di autocontrollo denominato PMS3 è attualmente localizzato in una area esterna al sedime aziendale, ove risultano prevalenti i contributi acustici addebitabili ad altre società produttive insistenti nell'area petrolchimico oltre che ai lavori di cantierizzazione dell'area MICOROSA, chiedendone una rilocalizzazione previa acquisizione di nulla osta da parte di ARPA Puglia. Conseguentemente si è svolto un sopralluogo presso la suddetta postazione dal quale è emerso che il sito ricade effettivamente in area cantierizzata. Le immissioni acustiche afferenti al cantiere risultano al momento del sopralluogo prevalenti rispetto a qualsiasi immissione avente carattere industriale. Considerato che come descritto l'area ove ricade il sito di monitoraggio PMS3 è oggi interessata da Cantiere e che non risulta al momento chiaramente definita la sua destinazione futura, che comunque il sito PMS3 risulta significativo al fine di verificare il rispetto delle contigue aree di Classe I, esterne allo stabilimento, ricadenti in Area Naturale Protetta, che la cadenza del monitoraggio a carico del gestore è quadriennale e che pertanto la nuova indagine dovrà essere condotta entro il 2024, si ritiene opportuno e si concorda di rimandare

l'analisi di una eventuale rilocalizzazione di detto sito di controllo nei sei mesi precedenti alla conduzione della nuova indagine a carico del gestore. In detta analisi si dovrà tener conto di eventuali variazioni in ordine sia alla destinazione urbanistica dell'area ad oggi cantierizzata di MICOROSA sia di eventuali modifiche degli strumenti regolatori dell'Amministrazione Comunale di Brindisi ed in particolare della Z.A.C. (condizione 12).

3.1.8 Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti

- Il Gruppo Ispettore ha chiesto di acquisire l'elenco ed i riferimenti delle comunicazioni ai sensi del § 12.5 del PMC effettuate a partire da gennaio del 2020 per verificare l'obbligo di registrazione eventi incidentali (§ 9.10 del PIC e § 12.5 del PMC); si riporta di seguito una tabella riepilogativa di quanto richiesto:

Prot. VERSALIS	OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	Data di invio
DS/20/005/LP_lp	Intervento di manutenzione su collettore asservito alla torcia RV101D - punto di emissione E55 (ri. punto 12.5 del PMC-AIA)	13/01/2020
DS/20/006/LP_lp	Attività di taratura su strumentazione torce RV101C e RV401 (rif. punto 12.5 PMC-AIA)	13/01/2020
DS/20/030/LP_lp	Attività di taratura su strumentazione torce RV101A e RV101D (rif. punto 12.5 PMC-AIA)	19/02/2020
DS/20/034/LP_lp	Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA.DEC-2011-0000514 - Sostituzione sistema di campionatore automatico scarico parziale FO/08 (rif. 12.5 PMC-AIA)	19/02/2020
DS/20/035/LP_lp	impianto di produzione polietilene (FASE2) - Fermata programmata linea 1 impianto PE1/2 (rif. 12.5 PMC-AIA)	20/02/2020
DS/20/040/LP_lp	messa in servizio di serbatoio equalizzatore F241 (FASE 4) (rif. 12.5 PMC-AIA)	25/02/2020
DS/20/046/LP_lp	intervento di manutenzione sulla linea di adduzione vapore alla torcia RV101D (rif. 12.5 PMC-AIA)	03/03/2020
DS/20/066/LP_lp	Stabilimento versalis di Brindisi: decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA_DEC-2011-0000514 del 16/09/2011: fuori servizio sistema di campionatore automatico scarico parziale FO/08 [rif. Punto 12.5 del PMC]	30/03/2020
DS/20/070/LP_lp	intervento di manutenzione sul collettore asservito alla torcia RV101A punto di emissione E42 (rif. 12.5 PMC-AIA)	06/04/2020
DS/20/079/LP_lp	Fermata per manutenzione programmata forno B300 (rif. punto 12.5 del PMC)	21/04/2020
DS/20/094/LP/lp	Impianto di Produzione Cracking P1CR (FASE 1) - Fermata programmata per attività di manutenzione preventiva (rif. 12.5 PMC-AIA)	12/05/2020
DS/20/103/LP/lp	Impianto di Produzione Cracking P1CR (FASE 1) - Fermata programmata per attività di manutenzione preventiva (rif. 12.5 PMC-AIA)	18/05/2020
DS/20/119/LP/lp	Impianto trattamento acque reflue sezione Sode Spente, forno combustore B300 - Emissione E51 - comunicazione fermata punto di emissione (rif. punto 12.5 PMC)	29/05/2020
DS/20/123/LP/lp	impianto di produzione polietilene (FASE2) - Fermata linee L1/L2 impianto PE1/2 per mancanza energia elettrica (rif. 12.5 PMC-AIA)	04/06/2020
DS/20/124/LP/lp	impianto di produzione polietilene Gas Phase PE1/2 (FASE2) - Riavvio a seguito fermata per mancanza energia elettrica (rif. Verbale Arpa del 04/06/2020)	05/06/2020
DS/20/140/LP/lp	manutenzione programmata su strumentazione asservita alla torcia RV101C (rif. 12.5 PMC-AIA)	23/06/2020
DS/20/149/DP_ams	Impianto di Produzione Etilene P1CR (FASE 1) - Comunicazione anomalia per malfunzionamento sistema di condizionamento cabina analisi sistema SME - Punti di emissione E102, E103, E105 ed E10	06/07/2020

- Attività di manutenzione dell'impianto P1CR effettuate a maggio 2020 (§ 12.5 del PMC) - Variazioni significative (picchi) dei normali trend del benzene registrati in alcune centraline di rilevamento della Qualità dell'Aria della città di Brindisi nelle giornate del 16, 17, 19 e 20 maggio 2020 segnalati da ARPA Puglia.

Lo stesso ha esaminato le comunicazioni relative alle date del 12/05/2020 e 18/05/2020 relative alla fermata programmata dell'impianto P1CR al fine di effettuare attività di manutenzione preventiva sul sistema di alimentazione del motore del compressore K 2001B. Nello stesso periodo di fermata il Gestore ha effettuato anche attività di manutenzione sui forni F1001E-G e F 1011, non comunicate preventivamente e di cui il G.I. è venuto a conoscenza in occasione del sopralluogo effettuato presso l'impianto da parte di personale ispettivo di ARPA Puglia DAP di Brindisi in data 20/05/2020. Nel corso del sopralluogo del 20/05/2020 è stata richiesta al Gestore documentazione relativa alle attività di manutenzione, la stessa è stata successivamente inoltrata ad ARPA Puglia con note prot. DS/20/111/LP_dp del 25/05/2020 e DS/20/139/LP_dp del 23/06/2020.

Nel corso della V.I. il G.I. ha poi richiesto ulteriore documentazione relativamente alle stesse attività di manutenzione sui forni F1001E-G e F 1011 consistente in:

- le indicazioni temporali relative alle attività manutentive effettuate sui forni F101E, F101G e F1011, non indicate nella documentazione trasmessa ad ARPA Puglia;
- la descrizione cronologica di tutte le singole fasi di riavvio dell'impianto P1CR, indicando i riferimenti alle procedure/istruzioni operative interne;
- copia di tutte le istruzioni/procedure operative interne citate a riferimento nel punto precedente.

È stato chiesto al gestore di relazionare in merito alla mancata comunicazione preventiva dell'avvenuta manutenzione sui tre forni F101E, F101G e F1011 di cui alla comunicazione Versalis del 12/05/20 così come risulta da programma di manutenzione previsto sugli stessi forni di cui al 3.1 della relazione Versalis di riscontro al verbale ARPA Puglia del 20/05/20.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal gestore con nota prot.DS_20_175_LP_lp del 31/08/2020 ed acquisita da ARPA Puglia al prot.53393 del 2020/09/01 il G.I. evidenzia che le istruzioni operative relative alle fasi di accensione e caricamento forni non riportano le indicazioni temporali.

Si ritiene che il Gestore debba riportare le indicazioni temporali all'interno delle istruzioni operative relative alle fasi di accensione e caricamento forni (condizione 13).

Dalla documentazione acquisita si evince inoltre che il Gestore ritiene le attività di manutenzione ordinaria a carico dei forni di cracking non siano oggetto di comunicazione agli Enti, ai sensi del paragrafo §12.5 del PMC, in quanto considerate per tipologia e fattispecie analoghe ad altri interventi di manutenzione ordinaria periodica effettuati senza necessariamente interrompere il ciclo produttivo. Il Gestore aggiunge che i forni di cracking sono in qualsiasi momento sezionabili ed isolabili dal processo produttivo, in accordo a specifiche istruzioni/procedure operative, non comportando in tal modo l'attivazione dei sistemi di sicurezza tra cui anche la torcia RV 101C.

Il G.I. ha fatto presente che la fase di spegnimento forni, considerata "transitoria", debba essere oggetto di comunicazione in quanto potenzialmente rilevante dal punto di vista degli effetti ambientali. Le emissioni inquinanti provenienti dai camini asserviti a ciascun forno durante la fase di spegnimento, rilevabili attraverso gli SME, potrebbero generare superamenti dei limiti previsti per le condizioni di normale marcia.

Pertanto, si ritiene che il Gestore debba fornire oltre alla comunicazione preventiva, anche le informazioni relative alla valutazione della rilevanza, della specifica attività, dal punto di vista degli effetti ambientali, in conformità alla prescrizione di cui al § 12.5 del PMC (condizione 14).

Con nota prot. DS/20/094/LP_lp del 12/05/2020 il gestore ha comunicato la fermata per attività di manutenzione preventiva dell'impianto P1CR (sistema di alimentazione del motore MK2001B del compressore K2001B) a partire dal 13/05/2020.

Come comunicato dal gestore nella nota prot. DS/20/107/LP_lp del 22/05/2020 le attività di manutenzione sono state concluse il 21/05/2020.

Nella citata nota del 22 maggio (e nella nota prot. DS/20/109/LP_lp del 23/05/2020) il gestore ha comunicato inoltre che, in ottemperanza a quanto indicato nell'Ordinanza Sindacale n.44 del 20/05/2020, sono state effettuate le operazioni di fermata totale dell'impianto P1CR.

Con nota prot.DS/20/121/LP_lp del 02/06/2020 il gestore ha comunicato che a seguito della notifica dell'Ordinanza Sindacale n.57 del 01/06/2020 sono state avviate le fasi propedeutiche alla messa in esercizio dell'impianto.

Con nota prot. DS/20/139/LP_dp del 23/06/2020 il gestore ha comunicato il riavvio dell'impianto P1CR (sistema di alimentazione del motore MK2001B del compressore K2001B).

Il GI ha chiesto nel verbale di chiusura evidenza delle attività manutentive effettuate e quelle in programma per l'intero anno 2020 sui forni dell'impianto P1CR ed il Gestore ha trasmesso una relazione con propria nota DS/20/175/LP_lp del 31/08/2020 che riguarda gli interventi di Luglio 2020 e non quelli espressamente richiesti nel verbale di apertura riferiti al mese di maggio 2020.

Si ritiene che il Gestore dia evidenza delle attività manutentive effettuate e quelle in programma per l'intero anno 2020 sui forni dell'impianto P1CR e non solo gli interventi di Luglio 2020 (rif. nota prot.DS/20/175/LP_lp del 31/08/2020) (condizione 15).

- Fuori servizio del campionatore automatico installato allo scarico parziale FO/08 (impianto di cracking) (§ 12.5 del PMC)
Il GI ha chiesto, in merito al fuori servizio del campionatore automatico installato allo scarico parziale FO/08 (impianto di cracking), di indicare la data di ripristino/di previsione di ripristino.
Il gestore aveva confermato di non aver ripristinato ancora lo strumento in relazione alle difficoltà di approvvigionamento di materiale non reperibile in ambito nazionale; ad ogni modo ha garantito la modalità alternativa di monitoraggio, attraverso il prelievo manuale dello stream acquoso. Tale circostanza era stata anche segnalata nel “Questionario informativo sull’esercizio di AIA nazionale degli insediamenti produttivi”, trasmesso con nota prot. DS/20/085/LP_lp del 28/04/2020. Con nota prot.DS/20/208/LP_lp del 15/10/2020 è stata comunicata la messa in esercizio del campionatore FO/08 del P1CR.
- Il GI ha chiesto di fornire una tabella di riepilogo dei quantitativi di gas inviati in torcia primo semestre 2020 dato l’evento di accensione della torcia RV401 alle ore 9:34 circa del 04/06/2020 a causa del blocco dell’impianto di produzione polietilene PE1/2 dovuta alla mancanza di energia elettrica (e della conseguente accensione della torcia RV401C alle ore 10:52 circa del 04/06/2020 a causa per l’interruzione del prelievo di etilene). Il gestore ha fornito quanto richiesto nel verbale di chiusura.
- Controllo di impianti ed apparecchiature critiche 2019 - § 10 del PMC
Il Gestore ha trasmesso con nota prot.DS_20_163_LP_lp del 31/07/2020 una relazione su impianti ed apparecchiature critiche aggiornata a giugno 2020 comprendente:
 - l’elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale;
 - una sintesi delle attività di controllo, verifica e manutenzione effettuate nel 2020
 - il cronoprogramma delle attività da effettuare nel 2020
 Dall’esame della documentazione fornita il G.I. ha rilevato che il Gestore ha illustrato le attività di verifica svolte nel primo semestre del 2020, non risultano invece indicate le eventuali attività di manutenzione seguite alla verifica.
 Si ritiene che il Gestore debba fornire: **(condizione 16)**
 - l’indicazione, all’interno della relazione “controllo di impianti ed apparecchiature critiche 2020 (con consuntivo attività a giugno 2020)”, trasmessa con nota prot.DS 20 163 LP lp del 31/07/2020, delle eventuali attività di manutenzione seguite alla verifica di ogni item critico;
 - evidenza degli ultimi report di controllo e manutenzione per i forni dell’impianto P1CR, considerati Item critici e ricompresi dal Gestore nelle apparecchiature a pressione;
 - il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria prevista sui forni dell’impianto P1CR, con indicazione della relativa frequenza.
- Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l’impianto di cracking P1CR prendendo visione delle attività di manutenzione che erano in corso sul forno F1001D (afferente al camino E102), inoltre ha chiesto la descrizione cronologica delle singole fasi relative allo spegnimento, alla manutenzione e al riavvio dei due forni F1001D e F1001G non appena terminate tali attività. È stata chiesta, inoltre, evidenza delle attività manutentive effettuate e quelle in programma per l’intero anno 2020 sui forni dell’impianto P1CR.
Il gestore ha fornito riscontro con la documentazione richiesta dal GI, trasmettendola con nota prot.DS_20_175_LP_lp del 31/08/2020

3.1.9 Serbatoi

Il GI ha verificato l’adozione da parte del gestore di un programma di controlli visivi da effettuare con cadenza quindicinale al fine di garantire l’integrità dei bacini di contenimento delle aree adibite a stoccaggio e movimentazione delle sostanze liquide e solide - § 11 del PMC; a tal proposito il Gestore ha fornito la sua procedura adottata per l’esecuzione dei controlli visivi relativi all’integrità dei bacini di contenimento delle aree adibite a stoccaggio e movimentazione delle sostanze liquide e solide; in particolare a pag.19 di 37 è riportata l’attività di controllo da svolgersi sui bacini di contenimento, nell’allegato 12 C alla procedura è fornita la check-list per ispezione del singolo bacino.

3.1.10 Terre e rocce da scavo

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere di realizzazione della torcia a terra RV101E prendendo visione delle opere di realizzazione delle fondazioni della stessa. Il gestore ha comunicato che lo start up della torcia è previsto in fase di riavvio dell'impianto a seguito della fermata generale prevista per la primavera-estate 2021.

All'interno dell'area di cantiere erano presenti delle aree recintate in cui erano presenti differenti lotti di terre e rocce da scavo già caratterizzate (CER 17.05.04) e in attesa di caratterizzazione.

Il GI ha chiesto ed acquisito il Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il bilancio aggiornato delle terre e rocce da scavo in termini di caratterizzato, riutilizzato, smaltito (+ la documentazione relativa all'avvenuto smaltimento) e in corso di caratterizzazione, più i certificati caratterizzazione. Il Gestore si riserva di indicare la data di consegna nella riunione di chiusura prevista per venerdì 24 luglio.

Il GI ha chiesto se siano stati avviati i monitoraggi previsti nel Piano Monitoraggio Ambientale. Il Gestore ha specificato che i monitoraggi ambientali previsti sono stati entrambi avviati.

Il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta dal GI. In merito PdR delle terre e rocce da scavo, ARPA Puglia ha espresso parere di competenza prot. n. 22967 del 15.04.2020, le cui conclusioni e prescrizioni sono state condivise dal MATTM con nota prot. n. RiA_03-524_2020-0083 del 04.05.2020.

Il bilancio aggiornato, all'atto della richiesta del GI, riporta tutte le informazioni ai fini della tracciabilità dei cumuli prodotti dalle attività di scavo. Non risulta allegata una planimetria riportante la codificazione dei punti o sezioni di scavo (ID) ai fini di avere una visione completa della tracciabilità dei materiali scavati che consenta di correlare la sezione di scavo con corrispondente/i cumulo/i.

Nel piano di riutilizzo si prevedeva la produzione di circa 5700 m³ di materiale, all'atto della presentazione del registro di tracciabilità dei materiali (30.07.2020) risultano circa 2000 m³ di materiale scavato in parte riutilizzato ed in parte smaltito. Anche in questo caso, non è stata fornita planimetria riportante la codificazione (ID sezione) delle aree di riutilizzo dei materiali in modo da individuare l'area di riutilizzo del terreno derivante da un determinato cumulo.

Dall'esamina dei Rapporti di Prova n. 20-AM17706, 20-AM17707, 20-AM18567 dei materiali destinati allo smaltimento risulta che nella sezione Descrizione campione Terreno da scavo è riportata la dicitura "cumulo A1C1 - Cumulo A3C3" mentre dal registro di tracciabilità dei materiali si rileva che il cumulo A1C1 è stato riutilizzato per il riempimento della sezione R2 e il cumulo A3C3 conferito presso il sito De Cristoforo s.r.l.. Il cumulo A1C1 è stato oggetto di caratterizzazione anche per riutilizzo come da RdP n. 20-AM17790. Si ritiene di chiedere al gestore di fornire chiarimenti tale difformità e di fornire una planimetria riportante la codificazione dei punti o sezioni di scavo (ID) ai fini di avere una visione completa della tracciabilità dei materiali scavati che consenta di correlare la sezione di scavo con corrispondente/i cumulo/i (condizione n.17).

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune **condizioni per il Gestore**; criticità già indicate nei verbali d'ispezione. In particolare:

1) Materie prime

Si chiedono al Gestore chiarimenti in merito al consumo di diverse materie prime e ausiliarie non ricomprese nell'atto autorizzativo (§5.8 del PIC 2011), nonché agli esuberi nei consumi di alcune materie prime e ausiliarie rispetto ai quantitativi autorizzati alla capacità produttiva (rif. Tabella 7 §5.8 del PIC 2011 pag.78) così come rilevato al punto 3.1.2 della presente relazione (**condizione 1**).

2) Emissioni in aria

Si chiede al Gestore, in caso di attivazione delle torce, di trasmettere agli Enti di Controllo adeguata reportistica con elaborazione dei dati rilevati dalle centraline in modo specifico per ogni inquinante (massimo orario per NO₂ e SO₂, media giornaliera e massimo orario per PM₁₀, massimo media mobile sulle 8 ore per CO, media e massimo per I_{pa} tot, metanici e non metanici), riportando la percentuale di validità oraria e giornaliera, la media giornaliera, lo stato delle calibrazioni automatiche e delle tarature manuali e dei controlli/interventi effettuati dalla ditta preposta alla manutenzione (**condizione n.2**).

Si chiede al gestore di svolgere un incontro tecnico (in videoconferenza) con ARPA Puglia ed ISPRA per la valutazione e condivisione del manuale SME e della proposta pervenuta con nota prot.DS/20/184/LP_lp del 15/09/2020 entro 30 giorni (**condizione n.3**)

Si chiede al Gestore l'aggiornamento dei Report SME pubblicati c/o il portale web dedicato a seguito del confronto sul documento inviato dal Gestore (nota prot. DS/20/184/LP_ip). Tale confronto sarà effettuato nel corso della riunione sull'aggiornamento del Manuale di Gestione dello SME. Nel corso del medesimo incontro si concorderanno anche alcune modifiche del tracciato FTP (cd "4343") di trasmissione dei dati SME elementari e medi (**condizione n.4**)

Si chiede al Gestore di fornire ulteriori dettagli in merito al prelievo per la determinazione olfattometrica effettuato sui serbatoi; in particolare, si chiede se tali prelievi, mediante la pompa a depressione temporizzata, siano stati effettuati in maniera continua nell'intervallo temporale indicato di 240 minuti o discontinua (dettagli operativi) e di indicare il volume della sacca campionata (**condizione n.5**)

Si chiede al Gestore di fornire il valore medio di concentrazione di odore relativo ai tre prelievi effettuati, comprensivo dell'intervallo di confidenza rappresentativo dell'incertezza di misura nonché il dato relativo al numero considerato di gradi di libertà (**condizione n.6**)

Si chiede al Gestore di effettuare, in maniera continua e non limitatamente all'anno in corso, il monitoraggio sistematico di tutte le emissioni odorigene presenti nell'installazione nelle condizioni di regolare esercizio degli impianti, con frequenza trimestrale, in conformità con la L.R. 23/2015, così come indicato nel DM 316 del 30/12/2015 (**condizione n.7**)

Si chiede al Gestore evidenza dei controlli effettuati per i serbatoi F204 e F205 (schede relative alla check-list di controllo) (**condizione n.8**)

Si chiede al Gestore un cronoprogramma dettagliato per l'installazione, per i serbatoi F204 e F205, delle calze sui piedi di sostegno del tetto e della guaina sui relativi tubi di calma (**condizione n.9**)

3) Emissioni in acqua

Si chiede al Gestore di rispettare le metodiche analitiche riportate nel PMC del DM 223 del 05/08/2019 e di tenerle aggiornate con le nuove emissioni dei futuri PMC, ovvero motivare e comprovare l'equipollenza delle metodiche analitiche utilizzate (**condizione n.10**).

4) Rifiuti

Si chiede al Gestore di monitorare e tenere costantemente aggiornate le giacenze dei rifiuti nei vari depositi rifiuti, in particolare specificando EER, descrizione rifiuto, ubicazione (DT-S, DT-C, DT-P), quantitativi e data di produzione (**condizione n.11**).

5) Rumore

Qualora il Gestore intenda richiedere ricollocamento del punto di misura PMS3 alla luce sia delle destinazioni urbanistica dell'area ad oggi interessata dal cantiere di MICOROSA sia di eventuali modifiche degli strumenti regolatori dell'Amministrazione Comunale di Brindisi ed in particolare della Z.A.C., dovrà avanzare la stessa

entro sei mesi dalla conduzione del prossimo autocontrollo. In caso di mancata richiesta di ricollocazione il sito di misura si intenderà confermato (**condizione 12**).

6) Manutenzione, malfunzionamenti, incidenti

Si chiede al Gestore di riportare le indicazioni temporali all'interno delle istruzioni operative relative alle fasi di accensione e caricamento forni (**condizione 13**).

Il G.I. fa presente che la fase di spegnimento forni, considerata *"transitoria"*, debba essere oggetto di comunicazione in quanto potenzialmente rilevante dal punto di vista degli effetti ambientali. Le emissioni inquinanti provenienti dai camini asserviti a ciascun forno durante la fase di spegnimento, rilevabili attraverso gli SME, potrebbero generare superamenti dei limiti previsti per le condizioni di normale marcia.

Si chiede, pertanto, al Gestore di fornire oltre alla comunicazione preventiva, anche le informazioni relative alla valutazione della rilevanza, della specifica attività, dal punto di vista degli effetti ambientali, in conformità alla prescrizione di cui al § 12.5 del PMC (**condizione 14**).

Si chiede al Gestore evidenza delle attività manutentive effettuate e quelle in programma per l'intero anno 2020 sui forni dell'impianto P1CR e non solo gli interventi di Luglio 2020 (rif. nota prot.DS/20/175/LP_lp del 31/08/2020) (**condizione 15**).

Si chiede al Gestore di fornire: (**condizione 16**)

- l'indicazione, all'interno della relazione *"controllo di impianti ed apparecchiature critiche 2020 (con consuntivo attività a giugno 2020)"*, trasmessa con nota prot.DS_20_163_LP_lp del 31/07/2020, le eventuali attività di manutenzione seguite alla verifica di ogni item critico;
- evidenza degli ultimi report di controllo e manutenzione per i forni dell'impianto P1CR, considerati Item critici e ricompresi dal Gestore nelle apparecchiature a pressione;
- programma di manutenzione ordinaria e straordinaria prevista sui forni dell'impianto P1CR, con indicazione della relativa frequenza.

7) Terre e rocce da scavo

Si ritiene di chiedere al gestore di fornire chiarimenti tale difformità e di fornire una planimetria riportante la codificazione dei punti o sezioni di scavo (ID) ai fini di avere una visione completa della tracciabilità dei materiali scavati che consenta di correlare la sezione di scavo con corrispondente/i cumulo/i (**condizione 17**).

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data del presente Rapporto, **violazioni del decreto autorizzativo** in epigrafe, in particolare:

- 1) **Materie prime** – il gestore ha superato la capacità di produzione autorizzata non rispettando la prescrizione n.2 del §9.2 del PIC 2011 (pag.129). (**violazione amministrativa – proposta di diffida n.1**);
- 2) **Rifiuti** – il gestore ha gestito i depositi temporanei dei rifiuti DT-S e DT-C non conformemente alla prescrizione n.27 §9.6 Rifiuti del PIC (**violazione penale art.29-quattordicesimo comma 3 con possibilità di applicazione della parte sesta-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**)

Per effetto della visita in loco e riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate, il G.I. ritiene necessario individuare le seguenti **proposte di prescrizioni al MATTM**, ai fini di un eventuale recepimento nell'ambito del procedimento ID 133/9994 di Riesame dell'AIA, in particolare:

Torce

1. il Gestore dovrà assicurare il monitoraggio in continuo dei gas destinati alla combustione in torcia e rendere disponibili on-line e in tempo reale agli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) mediante misurazioni della portata e composizione dei flussi inviati in torcia, di altri parametri quali temperatura, pressione, portata di vapore e N₂; nonché stime di altri parametri come entalpia, tasso di assistenza, velocità, tasso di portata del gas di spurgo ed emissioni inquinanti (NO_x, CO, idrocarburi, rumore). La registrazione dei dati relativi alle operazioni di combustione in torcia dovrà includere la composizione misurata del gas di torcia, la quantità misurata del gas di torcia e la durata dell'operazione. La registrazione deve consentire di quantificare le emissioni e di prevenire future operazioni di combustione in torcia.

Le suddette misurazioni ed i suddetti dati relativi alle torce di stabilimento, ivi compresa la nuova torcia a terra denominata RV101E (punto di emissione E83), dovranno essere resi sotto forma di foglio di calcolo, in una sezione del portale dedicato alla visualizzazioni dei dati SME, secondo la procedura di trasmissione/visualizzazione da implementare d'intesa con ARPA che consenta il monitoraggio *"in tempo reale"* degli effetti emissivi in occasione delle eventuali attivazioni del sistema torce.

2. il Gestore dovrà garantire un adeguato rapporto vapore/combustibile nei sistemi torcia idoneo a garantire l'assenza di fumosità sin dalla prima fase di accensione; a tal fine dovrà modificare le condizioni di combustione in torcia gestite dal sistema automatico (DCS); i sistemi di torcia presenti devono essere eserciti con un rendimento minimo di combustione del 98%;
3. il Gestore dovrà implementare e rendere disponibile agli enti di controllo (ISPRA e ARPA Puglia) il registro di manutenzione e taratura dei misuratori di portata gas alle torce;

Rete qualità dell'aria interna ed al perimetro dell'installazione

4. entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare agli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) una proposta progettuale per la realizzazione di una nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria (corredata di un sistema di monitoraggio degli odori) attraverso l'installazione di centraline di monitoraggio poste a perimetro dello stabilimento e l'inclusione delle attuali centraline interne, definendo numero di postazioni fisse, ubicazione, parametri monitorati e sensoristica, idonei a monitorare le emissioni derivanti dall'esercizio dell'installazione e rappresentativi dei processi;
5. le suddette centraline di monitoraggio dovranno essere conformi ai medesimi criteri definiti dalle linee guida ISPRA 108/2014 per la garanzia della qualità dei dati delle reti di QA, recepite con D.M. 30/3/2017;
6. entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare un protocollo operativo per l'implementazione e la gestione delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria situate all'interno ed a perimetro dell'area di stabilimento che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) in merito alla proposta progettuale presentata;

Modalità di comunicazione delle manutenzioni agli Enti di Controllo:

7. il Gestore dovrà inviare agli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia), entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria previste per l'anno successivo sugli elementi critici ai fini ambientali in attuazione alla BAT 18;
8. il Gestore dovrà inviare almeno 15 giorni prima agli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) la comunicazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria programmate sugli elementi critici ai fini ambientali in attuazione alla BAT 18 con indicazione della valutazione dei possibili effetti ambientali che potrebbero determinarsi;
9. il Gestore dovrà inviare tempestivamente agli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA Puglia) la comunicazione di malfunzionamenti degli elementi critici ai fini ambientali con indicazione della valutazione degli effetti ambientali;
10. al fine di garantire adeguata armonizzazione dei procedimenti in oggetto con i provvedimenti già adottati dalle Autorità Competenti in ambito di prevenzione degli incidenti rilevanti, in caso di attivazione torcia, il Gestore dovrà inviare tempestiva comunicazione alla Prefettura per l'attivazione di quanto previsto dalle pianificazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.105/15 (ivi compreso il "Protocollo operativo sulle attività di informazione da parte dei gestori degli stabilimenti industriali oggetto della PEE" attualmente in essere).

Manutenzione Ordinaria/Straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione

11. Il Gestore dovrà registrare e comunicare all'Autorità Competente, ad ISPRA, Arpa, Comune di Brindisi, gli eventi di fermata per manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti (o parti di esso) o dell'intera installazione ritenuti critici dal punto di vista ambientale, che possono creare anche indirettamente problemi sull'ambiente.
La suddetta comunicazione deve avvenire:
 - per le manutenzioni programmate almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio delle medesime attività, secondo le regole stabilite nel Piano di monitoraggio e Controllo;
 - per le manutenzioni straordinarie comunque prima dell'avvio dell'attività, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

4 Elenco degli Allegati

- Verbali di prelievo campioni acque di scarico n.627 del 06/08/2020, n.628 del 06/08/2020, n.629 del 06/08/2020, n.630 del 07/08/2020 e n.632 del 10/08/2020 e n.812 del 09/11/2020;
- Rapporti di prova acque di scarico n.12779-2020 del 10/09/2020, n.12780-2020 del 12/10/2020, n.12813-2020 del 13/10/2020, n.12778-2020 del 15/10/2020, n.12904 del 13/10/2020
- Verbali di campionamento dei fumi al camino E108 (forno F1012) e al camino E51 (SAU-forno combustore B300) n.90/ST/20 del 21/07/2020, dei fumi al camino E101 (forni F1001A e F1001B) ed al camino E102 (forni F1001C e F1001D) n.139/ST/20 del 13/10/2020.